

Parental Control: come impostarli correttamente (anche a prova di elusione della Gen Z)

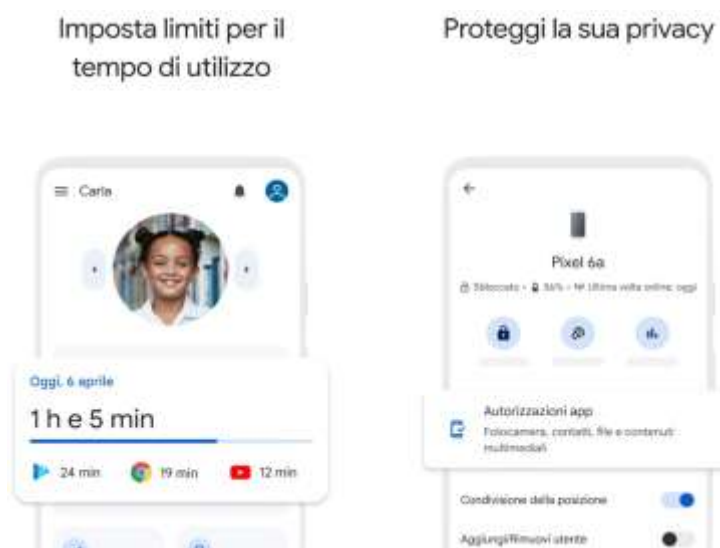
I controlli parentali sono uno strumento molto importante per la supervisione dei contenuti e delle piattaforme accessibili dai minori, che dà buoni nativi digitali, trovano spesso le tattiche per evadere dalle regole previste dai genitori (Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 marzo 2024)

Gli strumenti digitali come [smartphone](#) e tablet, sempre più spesso a disposizione anche dei più giovani, rendono necessari interventi attivi da parte dei genitori nella loro gestione. Se la pandemia ha reso inevitabile un incremento dell'utilizzo dei dispositivi, ha anche portato ad effetti negativi, come una **crescente dipendenza** da piattaforme e social media. Nel mondo i malumori verso i danni subiti dai più giovani a tal motivo (in particolare per i social, che utilizzano anche [se non potrebbero](#)) stanno portando a processi e cambi di normative. New York ad esempio [fa causa ai social media](#), definendoli un [pericolo per la salute pubblica](#). In Italia invece una delibera [dell'Agcom](#) impone un *parental control* automatico [sulle Sim](#).

I controlli parentali sono uno strumento indispensabile per i genitori dei nativi digitali, per proteggere i figli dai contenuti inappropriati e limitare il tempo di utilizzo dei device. Di recente è stata avviata dal Governo una importante [campagna di sensibilizzazione](#), in onda in tv e fruibile sui social media stessi. La missione è far comprendere la **necessità di un sistema di controllo** sulle attività svolte online dai più giovani, per una maggior tutela.

Una corretta configurazione di account e dispositivi **permette di supervisionare i dispositivi destinati ai più giovani** e del rispettivo utilizzo. Ma non vanno sottovalutate le capacità dei minori, nativi digitali. Spesso sono in grado di individuare gli strumenti e le piattaforme per eludere le limitazioni software imposte dai genitori un po' «boomer» e meno avvezzi alla tecnologia. Di seguito un'illustrazione approfondita sulle principali piattaforme di *parental control* e i consigli su cosa prestare attenzione per far sì che i ragazzi e le ragazze più scaltri non possano più eludere i vari sistemi di sicurezza. Anche se come si suol dire: fatta la legge, trovato l'inganno.

Family Link



Family Link è l'app sviluppata da **Google** per **Android**, ma funziona anche sui dispositivi **Apple**. L'applicazione consente di monitorare un ampio spettro delle opzioni sui dispositivi dei propri figli. Scaricabile gratuitamente dal **Play Store**, andranno successivamente seguite le indicazioni al primo avvio, che suggeriscono di collegarsi al proprio account Google (o più semplicemente all'Url familylink.google.com), per una corretta configurazione.

Inizialmente bisognerà disporre di un account **Gmail**, che può essere già esistente oppure creato da zero. Una volta configurato il dispositivo che utilizzerà il minore, bisognerà accedere alle Impostazioni, scegliere la voce **Google** e poi la scheda «Tutti i servizi». Da qui si potrà accedere a **Controllo genitori**. Da questo momento si potrà gestire il dispositivo, attraverso una configurazione passo-passo, che richiederà le password degli account da supervisionare e di supervisione.

Con la funzionalità **Limite giornaliero** sarà possibile determinare giorno per giorno quante ore il proprio figlio o figlia potrà utilizzare il dispositivo. Si potrà anche impostare una programmazione giornaliera o settimanale o cambiarla di volta in volta. Il **Tempo di Riposo** consente inoltre di impostare una routine, che determina un orario massimo serale, oltre il quale il dispositivo sarà bloccato e mattiniero quando potrà essere nuovamente utilizzato.

Limiti per le app consente inoltre di decidere quanti minuti potrà essere utilizzata una determinata applicazione. Ma si potrà anche consentirne sempre l'utilizzo o ancora bloccarla. **Limitazione dei Contenuti** è una scheda che permette di prendere il controllo delle piattaforme di Google, da **Google Play**, all'assistente, fino al browser e alla Ricerca, oltre ovviamente a **YouTube**. Ogni opzione consentirà di scegliere se mostrare o meno i risultati espliciti, filtrarli oppure sfocarli. Inoltre si potrà inibire l'accesso a contenuti o Url specifici.

Per ogni funzione **bisognerà però prestare particolare attenzione**. Per una supervisione più efficace, bisognerà assicurarsi che **si possano ricevere le notifiche** ogni qualvolta che chi utilizzerà l'account supervisionato, tenti di accedere da altri dispositivi (anche Apple), app di terze parti e così via. Molto importante la **possibilità di visionare la scheda dedicata alle Impostazioni di geolocalizzazione** (per poter conoscere la posizione del figlio/a) e del dispositivo stesso, di cui si potrà gestire da remoto l'utilizzo. Ad esempio si potrà far squillare, bloccare, inibire l'installazione di software da store di terze parti o fonti sconosciute e **inibire le modalità da Sviluppatore**. Google, come per ogni servizio, offre una guida dettagliata nel suo [Supporto](#).

Attenzione ai tentativi di elusione su Android

In Rete non mancano ovviamente guide e tutorial per eludere e bypassare le severe norme di supervisione dei parental control di Android, **Family Link**. Ad esempio il bambino/a non dovrà essere a conoscenza della password del genitore. In caso contrario potrà disattivare il parental control dalle Impostazioni del **Play Store**. Un altro modo per poter disattivare la supervisione, è interromperla in autonomia. Il dispositivo verrà bloccato per 24 ore e servirà inserire il Codice accesso genitori (un Pin che si genera in automatico ogni tot di tempo) per tornare ad utilizzarlo

senza più supervisione.

Un altro modo in cui Family Link può fallire è senza impostare un controllo rigoroso sulle app da installare o sui siti Web da proibire. I siti per adulti ad esempio possono essere inibiti in automatico sulle app di **Google**, ma non per questo su altri browser sono lo stesso inaccessibili. Altri modi per eludere il tempo di utilizzo, ad esempio, è la possibilità di utilizzare un secondo spazio del telefono o la clonazione delle app. In tal caso i limiti imposti da Family Link, non saranno efficaci.

In famiglia: il parental control su Apple

Un approfondito e dettagliato sistema di controllo parentale lo offre [anche Apple](#) su iOS, con «**In Famiglia**». Questo sistema permette di impostare un Tempo di utilizzo, la possibilità di chiedere al tutore prima di effettuare un acquisto, rendere disponibili o non utilizzabili una selezione di applicazioni, impedire la fruizione dei contenuti espliciti, il game center e le ricerche con **Siri**. Ci sono diversi modi per configurare un dispositivo destinato all'utilizzo di un minore. Si può creare un account nuovo anche a minori di 13 anni, purché si certifichi l'identità di un maggiorenne attraverso l'utilizzo di una carta di credito o di un documento valido. Dopodiché l'account andrà aggiunto alla famiglia da "In famiglia".

Inoltre, attraverso l'app **Dov'è** si potrà consultare, insieme agli altri membri iscritti al proprio nucleo, la posizione di un determinato membro della famiglia. Un'altra possibilità, su alcuni modelli compatibili, è la configurazione dell'opzione Distanza dallo schermo. Per salvaguardare la vista dei più giovani utenti, Apple consente di verificare quando il telefono è a distanza di meno di 30 cm per lunghi periodi di tempo; in tal caso, verrà visionato un invito ad allontanare il dispositivo. L'opzione è attiva di default ai membri di **In Famiglia** minori di 13 anni.

Come ogni controllo parentale che si rispetti si potrà inoltre restringere al massimo l'utilizzo per evitare che certi contenuti possano essere fruiti allo stesso modo, come ad esempio inibire alcune Url. Se le soluzioni previste da Apple non fossero ritenute sufficienti, si potrà installare comunque Family Link, per aggiungere un ulteriore livello di sicurezza.

Anche il parental control di Apple non è inviolabile

Esistono diversi metodi per barare con il parental control di Apple. Tra i più utilizzati la possibilità di utilizzare il dispositivo nonostante i limiti previsti dal **Tempo di utilizzo**. Le strategie sono diverse, tra cui la più semplice: aver condiviso intenzionalmente o meno la propria password con i figli. Sarà meglio cambiarla o la configurazione dei sistemi di controllo parentale saranno inutili. Se ci si dimentica inoltre di inibire la possibilità di gestire il fuso orario, barare sul tempo di utilizzo sarà un gioco da ragazzi.

Un altro modo possibile, ma meno semplice, è l'installazione di software (perlopiù a pagamento, ma ce ne sono di gratis) che permettono di sbloccare il dispositivo dalle limitazioni imposte dal parental control. Il più delle volte vengono installati sui Pc e sui Mac, dunque bisognerà monitorare anche non vi siano software nuovi sui computer. Per evitare che questo accada potrebbe essere

utile impostare un parental control anche sui Pc e Mac, **ma non è possibile vietarlo su macchine di amici, parenti o biblioteche, ad esempio.**

La triste verità: niente è inviolabile

La verità è che ahi noi è **impossibile rendere un dispositivo a prova di piccolo hacker in erba.** Oltre alle mille impostazioni e duemila parametri a cui prestare attenzione, **ci saranno sempre software e trucchi per cercare di bypassare le restrizioni dei genitori**, alle volte riuscendoci. Bisognerà anche optare per smartphone che non abbiano la possibilità di creare spazi nascosti o clonare le applicazioni, per far sì che i genitori possano monitorare ancora le varie applicazioni. Essere troppo severi può però portare a metodi «alternativi» per raggiungere un determinato scopo. Cercare invece un dialogo e far comprendere ai figli che ci sono attività che sarebbe meglio per loro tutela e per loro la loro salute non intraprendere, potrebbe essere un *parental control* ancora più efficace. Tuttavia, c'è un modo infallibile per dissuadere il piccolo ribelle, un controllo parentale gratis e ineludibile: **il sequestro del dispositivo fino a data da destinarsi**, nei casi più disperati.

Il consiglio finale è però quello di **concentrarsi su quelle aree a cui allontanare il bambino o la bambina il più tempo possibile.** Come i siti per adulti, l'utilizzo di social media e l'utilizzo di app a cui è possibile accedere al denaro e agli acquisti. Ma ancor di più, rendersi conto che esporli presto e per troppo tempo agli schermi, [potrebbe creare danni alla loro salute.](#)